

0

INTRODUZIONE PRINCIPI, STRUMENTI E REQUISITI PER LA QUEA

01

Il ruolo della GUIDA nei processi progettuali e programmatici

re e piani di settore tesi a rafforzare l'efficacia del PUG nel raggiungimento dei suoi Obiettivi Strategici;

- sia di tipo valutativo, per le verifiche di coerenza con i Requisiti Prestazionali individuati e, più in generale, con gli Obiettivi Strategici del PUG.

La Qualità Urbana ed Ecologico-Ambientale (QUEA) è l'obiettivo fondamentale della Strategia definita dalla L.R. n.24/2017 all'articolo 34 "Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale" che, al comma 1, sottolinea l'esigenza di "rafforzare l'attrattività e competitività dei centri urbani e del territorio, elevandone la qualità insediativa ed ambientale tramite: la crescita e qualificazione dei servizi e delle reti tecnologiche, l'incremento quantitativo e qualitativo degli spazi pubblici, la valorizzazione del patrimonio identitario, culturale e paesaggistico, il miglioramento delle componenti ambientali, lo sviluppo della mobilità sostenibile, il miglioramento del benessere ambientale e l'incremento della resilienza del sistema abitativo rispetto ai fenomeni di cambiamento climatico e agli eventi sismici". La strategia fissa gli obiettivi generali "attraverso l'indicazione di requisiti prestazionali e di condizioni di sostenibilità da soddisfare".

Come chiarito nel successivo Capitolo 02, la GUIDA PER LA QUEA costituisce uno degli strumenti che il PUG di Ravenna individua per il perseguimento di tale Strategia, assieme al quadro degli Obiettivi Strategici definito nella DISCIPLINA del PUG, Titolo II, agli elaborati STRATEGIE relativi ai 5 Obiettivi Strategici, all'elaborato SINTESI DELLE COMPONENTI PAESAGGISTICHE E INSEDIATIVE, ai 4 PROGETTI-GUIDA e alla VALSAT, in un rapporto di interazione sinergica e dinamica. In questo quadro, la presente Guida deve essere obbligatoriamente

utilizzata nella definizione dei progetti pubblici e privati, diretti e indiretti - compresi quindi gli Accordi Operativi - e assunta come riferimento imprescindibile per politiche e programmi.

Essa svolge inoltre una funzione di supporto della contrattazione tra attori pubblici e privati, per governare in modo trasparente tale rapporto e dunque lo scambio tra riconoscimento delle premialità urbanistiche e fiscali e le corrispondenti contropartite in termini di prestazioni urbanistiche, ecologiche e ambientali aggiuntive rispetto a quelle esistenti e a quelle minime richieste da norme sovraordinate e dello stesso PUG, da realizzare in sito o a distanza.

La GUIDA PER LA QUEA è articolata in 5 Capitoli:

0_ INTRODUZIONE. PRINCIPI, STRUMENTI E REQUISITI PER LA QUEA

In questa prima parte viene delineato il ruolo della Guida all'interno della "forma" del Piano e delle interazioni tra i diversi strumenti che lo costituiscono, descrivendo il processo circolare che lega la filiera Obiettivi Strategici (OS), Lineamenti Strategici (LS), Azioni Progettuali (AP), Componenti Paesaggistiche (CP) e Insediative (CI) e Requisiti Prestazionali di riferimento, con la Valsat, i piani e i progetti attuativi, i programmi e le politiche, alimentando l'incessante perseguimento nel tempo degli Obiettivi Strategici posti a monte. In questa parte inoltre viene proposta la griglia dei Requisiti Prestazionali (RP) e degli Indicatori ad essi correlati, delineando le modalità del loro utilizzo per la valutazione e il monitoraggio di piani e progetti attuativi.

A_ INFRASTRUTTURE VERDI E BLU, PAESAGGI E SPAZI APERTI

Comprende gli strumenti, i criteri e i riferimenti necessari a indirizzare i piani e i progetti relativi

alle 11 Componenti Paesaggistiche (CP) che costituiscono il Sistema delle Infrastrutture verdi e blu rappresentate nella Carta dell'OS1 ma ricorrenti episodicamente anche nelle Carte di altri OS, seppur marginalmente. Gli indirizzi fanno riferimento sia alla contestualizzazione delle CP nel mosaico dei Paesaggi Locali, sia alla scala specifica delle CP attraverso Requisiti Prestazionali, criteri progettuali ed esemplificazioni.

B_ PARTI URBANE, TESSUTI EDILIZI ED EDIFICI

Comprende gli strumenti, i criteri e i riferimenti necessari a indirizzare i piani e i progetti relativi alle Componenti Insediative (CI) che costituiscono il Sistema Insediativo del territorio urbanizzato rappresentate nella Carta dell'OS5 ma ricorrenti episodicamente anche nelle Carte di altri OS. Gli indirizzi fanno riferimento sia alla contestualizzazione delle IP nel mosaico delle Parti Urbane, sia alla scala specifica delle IP attraverso Requisiti Prestazionali, criteri progettuali e abachi progettuali esemplificativi.

C_ COMPETENZE, POLITICHE URBANE E PROGETTI-GUIDA

Comprende i contenuti essenziali di politiche urbane e programmi necessari per l'efficacia degli Obiettivi Strategici posti a base del PUG, da realizzare attraverso il concerto dei diversi settori dell'Amministrazione Comunale e degli ulteriori soggetti pubblici competenti.

D_ PROCEDURE PER LA VALUTAZIONE DELLA QUEA E DELLE PREMIALITÀ URBANISTICHE

Comprende gli strumenti e le procedure necessarie per governare nel tempo il processo di Piano, dall'attuazione delle singole Azioni Progettuali a più ampi monitoraggi e valutazioni delle dinamiche attivate, al fine di verificare il raggiungimento di esiti misurabili della Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico-Ambientale delineata dal PUG.

Il presente elaborato GUIDA PER LA QUEA costituisce uno strumento prescrittivo e di indirizzo progettuale (ai sensi dell'Art. 3, comma 4 della Disciplina) per la Qualità Urbana ed Ecologico-Ambientale per gli interventi diretti e indiretti:

- sia di tipo prestazionale, attraverso requisiti e indicatori per "misurare" il raggiungimento di livelli minimi di qualità delle prestazioni offerte dalle Componenti Paesaggistiche e Insediative del territorio ravennate e l'upgrade eventualmente da esse offerto, nel più ampio quadro degli Obiettivi Strategici definiti dal PUG di cui il recupero e la rigenerazione di quelle Componenti costituisce una parte rilevante;
- sia di tipo oggettiva, attraverso indirizzi spazializzati quali abachi, disegni di orientamento meta-progettuale, best practices riferite ad esperienze già svolte dalla città di Ravenna o in altre esperienze nazionali e internazionali ritenute significative ed esemplari;
- sia di natura programmatica, per orientare l'azione pubblica attraverso la promozione di politiche, programmi, regolamenti, procedu-

02

Guida per la QUEA e 'forma del piano'

La Legge Regionale n.24/2017 introduce novità potenzialmente rilevanti che il PUG valorizza, come già detto, senza disperdere l'importante patrimonio di strumenti ed esperienze prodotti da una esemplare vicenda urbanistica pluridecennale. La direzione prevista è quella di una maggiore compattezza dello strumento PUG e una capacità di rendere efficaci i propri dispositivi normativi e progettuali rispetto agli Obiettivi Strategici dichiarati, attraverso una selezione virtuosa delle azioni prioritarie, pubbliche e private.

In questo senso il PUG di Ravenna introduce una nuova 'forma' di piano in cui la Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico-Ambientale attraversa e informa tutti gli strumenti in cui si articola il Piano, tra cui appunto la presente GUIDA PER LA QUEA. Infatti:

- La SQUEA struttura innanzitutto i 5 Obiettivi Strategici del Piano che costituiscono gli assi portanti dell'azione pubblica dei prossimi anni, attorno ai quali è stato articolato il Documento Strategico approvato dalla Giunta Comunale il 9 gennaio 2020 (cfr. "Documento Strategico", cap. 2). In tali Obiettivi, il raggiungimento della QUEA sostanzia i Lineamenti Strategici e le Azioni Progettuali prioritarie: nel campo dell'adattamento resiliente e proattivo ai rischi, a partire dai cambiamenti climatici; nella ricerca di un'agricoltura sostenibile sempre più in sintonia con le domande ambientali; nella definizione di una mobilità sempre più integrata nella sua multimodalità, privilegiando il ferro e la ciclopedità; nella sollecitazione di settori economici capaci di sintonizzarsi con la valorizzazione delle risorse culturali e ambientali e di attività industriali e logistiche capaci di garantire adeguati livelli di sostenibilità; nell'incentivazione dei processi di rigenerazione urbana per contrastare il consumo di suolo, riqualificare il patrimo-

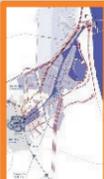
nio edilizio da un punto di vista ambientale e ricercare inclusione e coesione sociale.

- Gli Obiettivi Strategici trovano la loro specializzazione negli elaborati STRATEGIE relativi a ciascuno di essi, indirizzando le "scelte strategiche di assetto e sviluppo urbano" (Art. 31 della L.R. n.24/2017) attraverso la molteplicità di Azioni Progettuali delineate con gli Obiettivi stessi.
- La SQUEA viene inoltre correlata alle Componenti Paesaggistiche e Insediate cartografate nell'elaborato SINTESI DELLE COMPONENTI PAESAGGISTICHE E INSEDIATIVE e richiamate nella presente GUIDA (cfr. capitoli A e B) per precisarne i Requisiti Prestazionali da rispettare (cfr. capitolo D).
- Allo stesso tempo, la definizione di 4 specifici PROGETTI-GUIDA di interesse strategico produce un raccordo fondamentale con l'operatività del PUG, così come ampiamente delineato nel citato Documento Strategico. Tale progettualità non riguarda solo gli Accordi Operativi con i privati ma ricomprende anche l'insieme delle azioni di iniziativa pubblica da avviare per partecipare attivamente alle diverse forme di programmazione europea, nazionale e regionale e utilizzare le relative risorse attraverso adeguati quadri spaziali di coerenza progettuale strategica, necessari a massimizzare le ricadute urbanistiche, ecologiche e ambientali ma anche sociali ed economiche di tali risorse.
- La DISCIPLINA, a sua volta, attribuisce un ruolo centrale agli Obiettivi Strategici e alle Carte strategiche relative, definendo la regolazione integrata degli strumenti del PUG attraverso l'articolazione per Azioni Progettuali e la messa in coerenza dei contenuti degli elaborati grafici e testuali.

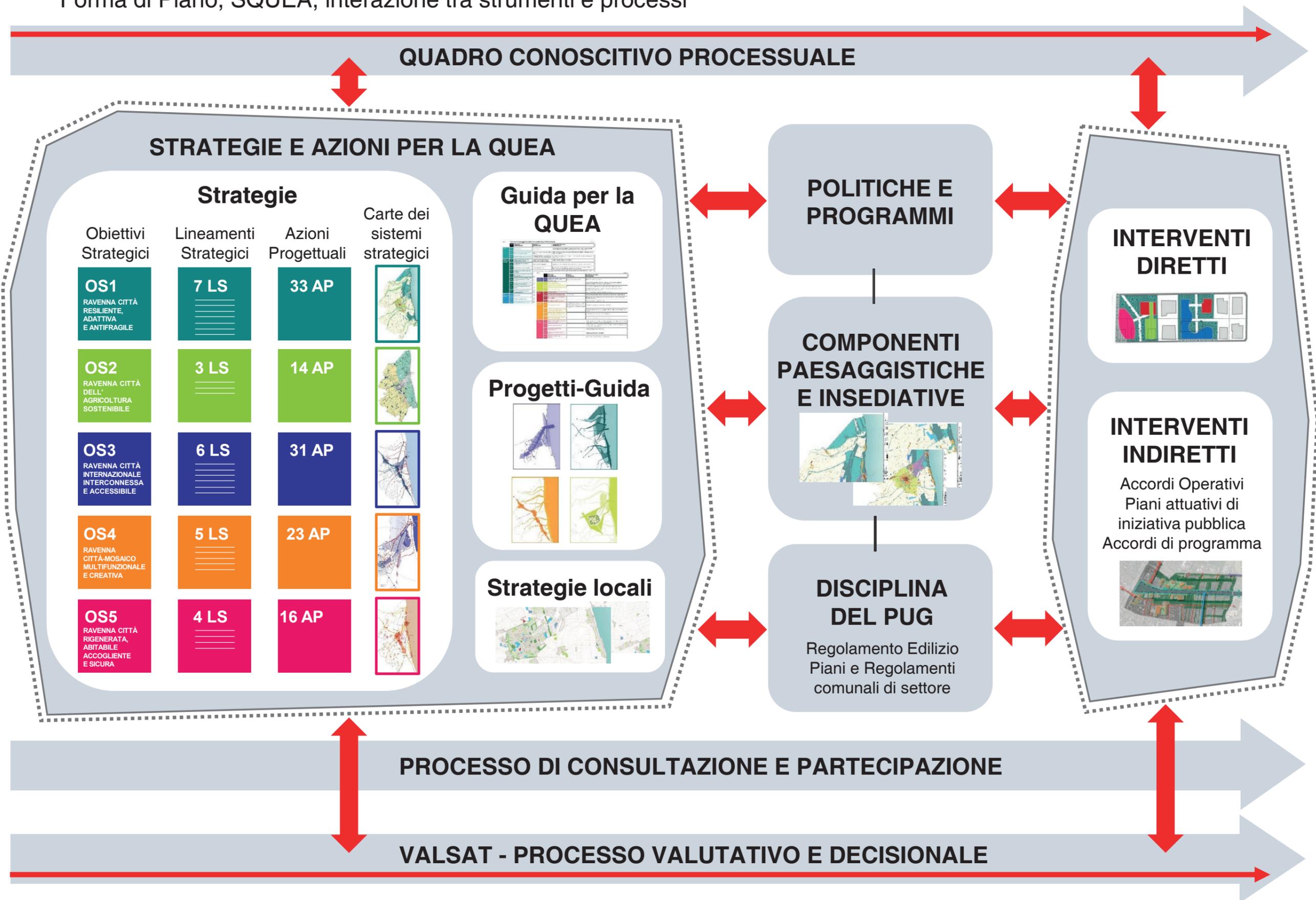
In questa triangolazione, la GUIDA PER LA QUEA svolge un ruolo essenziale di snodo, mettendo a disposizione un sistema multiscalare di indirizzi che, partendo dalle Azioni Progettuali spazializzate negli elaborati STRATEGIE, associa alle Componenti Paesaggistiche e Insediate (cartografate nell'elaborato SINTESI DELLE COMPONENTI PAESAGGISTICHE E INSEDIATIVE) una griglia di Requisiti Prestazionali, criteri progettuali, direttive verbo-visive e soluzioni esemplificative in grado di orientare il progetto verso prestazioni di QUEA 'misurabili' e valutabili, consentendo un continuo feedback valutativo sugli Obiettivi Strategici posti a monte del

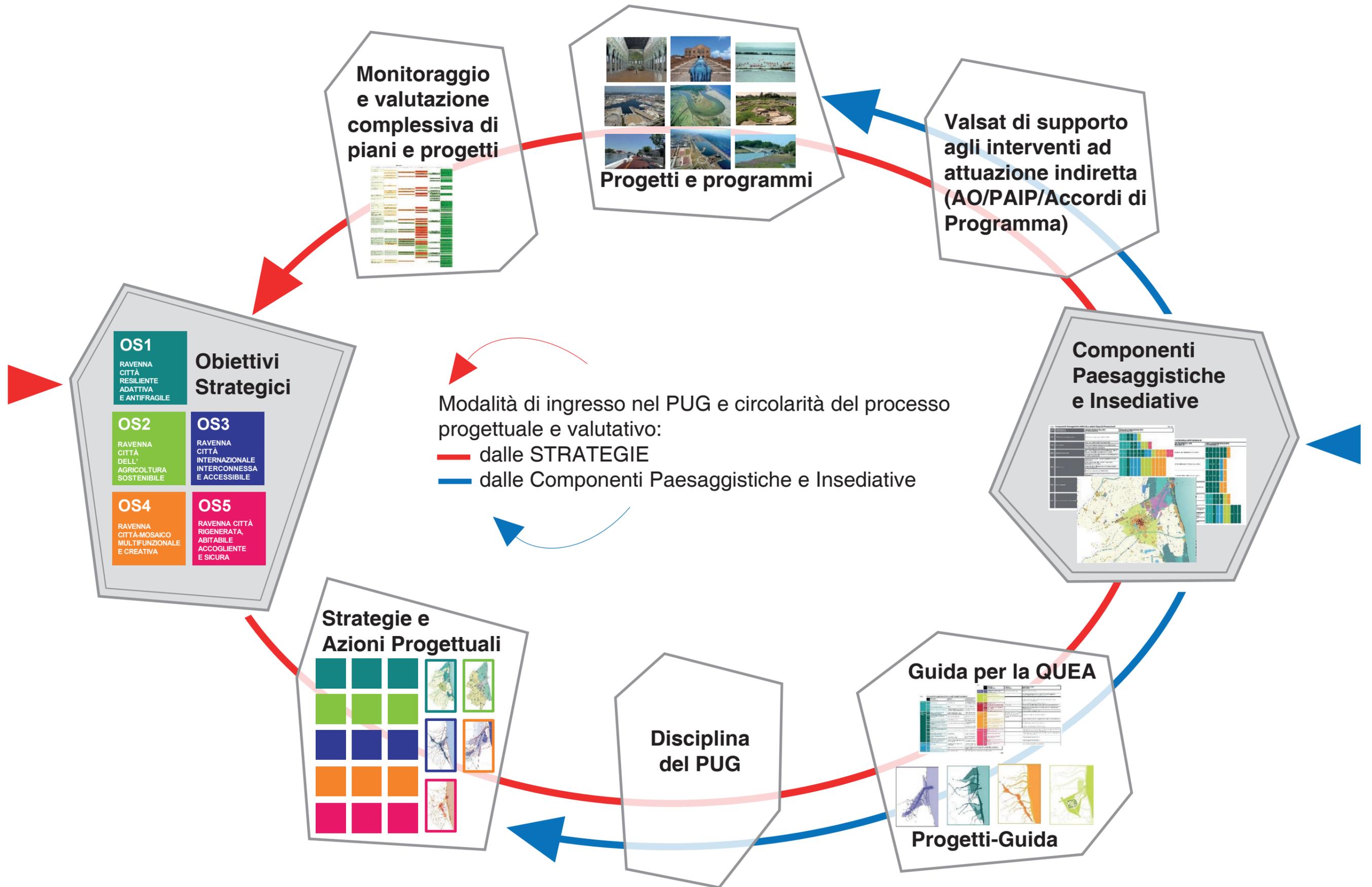
PUG, grazie anche ad un processo di aggiornamento continuo del Quadro Conoscitivo (cfr. elaborati QC) nel tempo.

La 'forma' di piano che questo repertorio di strumenti definisce, con l'evidenziazione del ruolo della presente GUIDA, è contenuta nello Schema della pagina seguente. Nello Schema della pagina successiva viene inoltre illustrata la su indicata continuità circolare tra Obiettivi Strategici, Componenti Paesaggistiche e Insediate, Requisiti Prestazionali, Valutazione e Attuazione di Piani/Progetti e Programmi/Politiche.

Obiettivi Strategici	Lineamenti Strategici	Azioni Progettuali	Carte dei sistemi strategici
OS1 RAVENNA CITTÀ RESILIENTE, ADATTIVA E ANTIFRAGILE	7 LS	33 AP	
OS2 RAVENNA CITTÀ DELL'AGRICOLTURA SOSTENIBILE	3 LS	14 AP	
OS3 RAVENNA CITTÀ INTERNAZIONALE INTERCONNESSA E ACCESSIBILE	6 LS	31 AP	
OS4 RAVENNA CITTÀ-MOSAICO MULTIFUNZIONALE E CREATIVA	5 LS	23 AP	
OS5 RAVENNA CITTÀ RIGENERATA, ABITABILE ACCOGLIENTE E SICURA	4 LS	16 AP	

Forma di Piano, SQUEA, interazione tra strumenti e processi





03

Quadro prestazionale della QUEA

Ai fini dell'indirizzo e del controllo della QUEA di Infrastrutture verdi e blu/Spazi aperti (cfr. successivo Capitolo A) e Tessuti edilizi/Edifici (cfr. successivo Capitolo B), la GUIDA individua, come già detto, alcuni criteri progettuali multiscalarari di indirizzo prestazionale e oggettuali finalizzati ai seguenti obiettivi:

1. garantire il rispetto di Livelli prestazionali minimi introdotti dal PUG, che non siano già prescritti da normative sovraordinate o di livello comunale (REC e altri Piani e Regolamenti);
2. valutare l'upgrade rispetto ai Livelli prestazionali minimi: corrispondenti allo stato di fatto; prescritti da normative sovraordinate o di livello comunale (REC e altri Piani e Regolamenti); introdotti ex novo dal PUG;
3. comparare progetti alternativi all'interno di procedure concorrenziali.

Gli indirizzi di tipo prestazionale e le correlate condizioni di sostenibilità da soddisfare – in coerenza con quanto contenuto nella LR 24/2017, Artt. 21 e 34 – fanno riferimento ad un set di Requisiti Prestazionali (RP) di carattere ecosistemico, ambientale, paesaggistico, insediativo, culturale e funzionale, connessi alle Azioni Progettuali previste nei Lineamenti di ciascun Obiettivo Strategico del PUG e agli elaborati STRATEGIE che li spazializzano.

I Requisiti Prestazionali (RP), opportunamente selezionati e diversamente combinati, vengono associati a ciascuna Componente Paesaggistica (CP) delle Infrastrutture verdi e blu /Spazi aperti (cfr. successivi Capitoli A e D1.1) e Componente Insediativa (CI) dei Tessuti edilizi/edifici (cfr. successivi Capitoli B e D1.1), così come individuate negli elaborati STRATEGIE degli OS per valutare la qualità dei piani/progetti e pro-

grammi/politiche sia in fase di redazione, sia in fase di istruttoria, approvazione e monitoraggio dell'attuazione da parte dell'Amministrazione Comunale.

I Requisiti prestazionali (RP), elencati seguente Tabella, sono organizzati in 8 famiglie che riguardano i campi della conservazione/ri-generazione urbana ed ecologico-ambientale pertinenti con gli obiettivi della SQUEA, ad esclusione quindi di quei requisiti che fanno riferimento ad una scala esclusivamente edilizia, di pertinenza specifica del Regolamento Edilizio Comunale.

Le famiglie sono le seguenti:

1. ACQUE
2. SUOLI E COPERTURE VEGETALI
3. ARIA E MICROCLIMA
4. PAESAGGIO
5. ENERGIA
6. USI DEL PATRIMONIO EDILIZIO
7. MOBILITÀ E ACCESSIBILITÀ
8. WELFARE E DOTAZIONI TERRITORIALI

Ad ogni Requisito Prestazionale (RP), sono associati: la specifica definizione, gli Indicatori Prestazionali (IP) 'misurabili' attraverso parametri quantitativi e/o qualitativo-descrittivi e la CP/CI interessata. Gli IP (così come specificati nel successivo Capitolo D1.1) tengono conto di una molteplicità di riferimenti tecnici di livello europeo, nazionale e regionale.

L'utilizzo degli Indicatori Prestazionali (IP) è fondamentale per poter misurare la rispondenza e l'upgrade che il progetto garantisce rispetto a Livelli prestazionali minimi definiti per legge (con riferimento a specifiche normative di settore) o comunque rispetto allo stato di fatto di cui il progetto può proporre un miglioramento prestazionale misurabile.

Il set di Requisiti (RP) e Indicatori Prestazionali (IP) selezionati per ciascuna Componente Paesaggistica o Insediativa non sostituisce la necessaria valutazione integrata del progetto da parte degli uffici comunali competenti, ma svolge una duplice funzione:

- definisce una check-list utile per il controllo delle prestazioni minime, irrinunciabili e obbligatorie della QUEA nei progetti di tutte le CP e CI, con riferimento specifico ai Requisiti Prestazionali (RP) selezionati per ciascuna Componente (cfr. successivo Cap. D1.1 "Livello sufficiente");
- contribuisce alla definizione di un 'bilancio prestazionale' complessivo del progetto finalizzato alla valutazione ponderale necessaria per il riconoscimento di premialità urbanistiche per alcune CI (cfr. successivi Capitoli D1.3 e D1.4).

Nella Tabella 3 del successivo Capitolo D1.1 è riportata la sintesi dei Requisiti Prestazionali (RP) organizzati per famiglie, con i relativi Indicatori Prestazionali (IP) e le Componenti Paesaggistiche (CP) e Insediative (CI) interessate.

	COD.	REQUISITO PRESTAZIONALE (RP)
ACQUE	RP01	Qualità delle acque
	RP02	Qualità del drenaggio urbano e territoriale e adattamento ai fenomeni alluvionali
SUOLI E COPERTURE VEGETALI	RP03	Adattamento e contrasto degli arenili e dei sistemi dunali alle dinamiche del mare
	RP04	Biodiversità e connettività eco-paesaggistica
	RP05	Adattamento dei sistemi vegetazionali e agro-produttivi al cuneo salino
	RP06	Sostenibilità ecologica delle produzioni agricole
	RP07	Adattamento del patrimonio storico-architettonico e archeologico ai processi di subsidenza
ARIA E MICROCLIMA	RP08	Comfort microclimatico degli spazi aperti e qualità dell'aria esterna
PAESAGGIO	RP09	Integrazione e contestualizzazione paesaggistica
	RP10	Valore culturale e identitario
	RP11	Qualità architettonica e urbana
ENERGIA	RP12	Sostenibilità energetica per la decarbonizzazione
USI DEL PATRIMONIO EDILIZIO	RP13	Multifunzionalità e multiscalarità delle centralità urbane e territoriali
	RP14	Multifunzionalità alla scala edilizia
MOBILITÀ E ACCESSIBILITÀ	RP15	Fruibilità pubblica sostenibile
	RP16	Adattamento paesaggistico e funzionale degli spazi aperti alle domande di mobilità sostenibile
	RP17	Continuità e connettività funzionale ed eco-paesaggistica delle reti di mobilità sostenibile
	RP18	Accessibilità integrata alle attrezzature e ai servizi pubblici e di uso pubblico
WELFARE E DOTAZIONI TERRITORIALI	RP19	Consolidamento della rete di parchi urbani e territoriali
	RP20	Consolidamento della rete di parchi, giardini e verde attrezzato di prossimità
	RP21	Capacità di risposta alle domande abitative delle fasce sociali fragili

